

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-4487 del 14/11/2016  |
| Oggetto                     | Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società DKN SNC di Di Chiara Carmine & C. per l'impianto, destinato ad attività di Autolavaggio e attività di bar, ubicato in Via Bologna n. 116/B, Comune di San Giovanni in Persiceto. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2016-4618 del 14/11/2016   |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  |
| Dirigente adottante         | STEFANO STAGNI   |

Questo giorno quattordici NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società DKN SNC di Di Chiara Carmine & C. per l'impianto, destinato ad attività di Autolavaggio e attività di bar, ubicato in Via Bologna n. 116/B, Comune di San Giovanni in Persiceto.

### Il Dirigente

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) relativa alla società DKN SNC di Di Chiara Carmine & C. per l'impianto sito ad San Giovanni in Persiceto (BO), in Via Bologna n. 116/B dove viene svolta l'attività di Autolavaggio e attività di bar che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Nuova Autorizzazione agli scarichi (modifica per “Cessione di Ramo d’Azienda” rispetto della situazione precedentemente autorizzata dalla Provincia di Bologna con PG n. 16365 del 05/02/2013 con scadenza in data 05/02/2017, dell’attività di Distribuzione Carburanti ad altra Ditta soggetta ad AUA separata) in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali provenienti dalla residua attività di Autolavaggio e Bar (Soggetto competente ARPAE-SAC di Bologna).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

---

<sup>1</sup>Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup>Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

<sup>3</sup>Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente <sup>4</sup>;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria <sup>5</sup>;
5. Obbliga la DKN SNC di Di Chiara Carmine & C. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>6</sup>;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

- La DKN SNC di Di Chiara Carmine & C., C.F. 03001431208, P.IVA 03001431208, con sede legale a San Giovanni in Persiceto (BO), in Via Bologna n. 116/B, per l'impianto sito a San Giovanni in Persiceto (BO), in Via Bologna n. 116/B, ha presentato, nella persona di Saverio Ventre, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 01/03/2016 al Prot.n. 9118 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali.
- Il S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto, con propria nota prot.n. 9689 del 03/03/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 04/03/2016 al PGBO/2016/3716 Pratica SINADOC 10035/2016, ha trasmesso ad ARPAE-SAC di Bologna, ARPAE-ST di Pianura, al Comune di San Giovanni in Persiceto e ad Hera Spa, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, nell’ambito dell’istruttoria interna, ha verificato che la Domanda di AUA è stata presentata non per il rinnovo della vigente Autorizzazione allo scarico settoriale rilasciata alla Ditta DKN SNC dalla Provincia di Bologna con atto PG 16365 del 05/02/2013, ma come rilascio di nuova Autorizzazione, pur dichiarando l’invarianza totale delle caratteristiche degli scarichi, a seguito di una suddivisione delle attività svolte nell’esistente impianto di Distribuzione Carburanti e Autolavaggio.
- Tale suddivisione avviene per “Cessione di Ramo d’Azienda” da parte della Ditta DKN precedentemente intestataria della totalità dell’attività svolta nell’impianto, dell’attività di distribuzione carburanti alla KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA e relativa, conseguente, titolarità dello scarico in acque superficiali senza alcuna modifica delle caratteristiche dello stesso, mentre alla ditta DKN rimane la titolarità dello scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, così come descritti nell’Allegato A.
- Il Comune di San Giovanni in Persiceto, non ha evidenziato cause ostative ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
  - All.A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali cod.tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00;

Bologna, data di redazione 14/11/2016

IL RESPONSABILE U.O.

AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta

secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale  
impianto DKN SNC di Di Chiara Carmine & C.**

**via Bologna n° 116/B - Comune di San Giovanni in Persiceto**

**ALLEGATO A**

**matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV  
della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8.  
della D.G.R.286/2005**

**Premessa**

Trattasi di una nuova AUA resasi necessaria a seguito di una suddivisione delle attività svolte nell'impianto di Distribuzione Carburanti e Autolavaggio sito in Comune di San Giovanni in Persiceto in Via Bologna n. 116/B, precedentemente autorizzata dalla Provincia di Bologna alla Ditta DKN SNC di Di Chiara Carmine, con atto PG 16365 del 05/02/2013. Tale suddivisione avviene per "Cessione di Ramo d'Azienda" da parte della Ditta DKN precedentemente intestataria della totalità dell'attività svolta nell'impianto, dell'attività di distribuzione carburanti alla KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA e relativa, conseguente, titolarità dello scarico in acque superficiali senza alcuna modifica delle caratteristiche dello stesso, mentre alla ditta DKN rimane la titolarità dello scarico di acque reflue industriali in acque superficiali

**Classificazione dello scarico**

**Scarico 1**

Scarico nello scolo Consorziale Cantalupo (Consorzio della Bonifica Reno Palata) di acque reflue industriali costituito dall'unione dalle acque di scarico dell'impianto di autolavaggio e dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dal bar le acque reflue provenienti dall'autolavaggio vengono trattate in impianto di depurazione costituito da separatore fanghi da 5000 l, separatore oli da 2500 l, biofiltro "NEUTRABio" ed elettro-soffiante, con accumulo dei reflui trattati dell'autolavaggio in apposita vasca avente volume utile di 7 m<sup>3</sup>, mentre le acque reflue domestiche subiscono il trattamento di depurazione primaria mediante degrassatore e fossa Imhoff, poi detti reflui vengono inviati ad un chiarificatore O.R.M. e ad un depuratore biologico a fanghi attivi SOB dimensionato per 5 Abitanti Equivalenti;

**Altre Immissioni**

Dall'impianto ha origine un'altro scarico nello scolo Consorziale Cantalupo (Consorzio della Bonifica Reno Palata) proveniente dalle aree esterne e coperti dell'attività di distribuzione carburanti:

- costituito dall'unione delle acque reflue di dilavamento provenienti dalle aree esterne, dai piazzali, dai coperti e pensiline le acque meteoriche di dilavamento del piazzale asfaltato (1850 mq) che confluiscono ad un impianto di trattamento di prima pioggia dotato di pozzetto scolmatore, bacino di accumulo (due vasche di volume utile pari a 6300 l), bacino di sedimentazione DSB e bacino di separazione oli, disoleatore con filtro a coalescenza (volume utile pari a 5,6 m<sup>3</sup>) unitamente alle acque meteoriche provenienti dai coperti e dalle pensiline assieme alla acque eccedenti la prima pioggia vengono inviate allo scarico senza alcun trattamento.

**Entrambi gli scarichi seppur intestati a diverse Ditte sono campionabili autonomamente prima di dell'unificazione con le altre tipologie di scarico.**

### **Prescrizioni**

1. lo scarico nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
2. nei punti di controllo parziale in uscita dal sistema di trattamento delle acque reflue dell'autolavaggio e Acque reflue domestiche, deve essere garantito il rispetto dei limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006-parte terza;
3. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
  - i pozzetti di ispezione e campionamento siano realizzati conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
  - tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
  - sia reso disponibile al personale incaricato della gestione degli impianti il manuale di gestione di tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue redatti dai progettisti o dai fornitori, con particolare riferimento all'uso e manutenzione delle parti elettromeccaniche;
  - lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
  - gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche

- operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dovrà essere provvisto di un dispositivo automatico di allarme (visivo/sonoro) che segnali eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto stesso;
  - gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
4. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
5. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

-----

Pratica Sinadoc 10035/2016

Documento redatto in data 14/11/2016





**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**